



PROVINCIA di PISTOIA

AREA TECNICA

PIANIFICAZIONE TPL VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO PROVINCIALE
VIABILITÀ COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI PROTEZIONE CIVILE PUBBLICA ISTRUZIONE

Dott. Antonio Pileggi - DIRIGENTE

Arch. Michela Mochi – FUNZIONARIO CON INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

0573 374338 – m.mochi@provincia.pistoia.it

Piazza San Leone 1 - 51100 Pistoia

**AUTORITA' COMPETENTE VAS DELLA PROVINCIA DI PISTOIA
(ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10)
DEL PIANO PROVINCIALE PER LA MOBILITA' CICLISTICA - BICIPLAN**

PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LR 10/2010

Il giorno 28/05/2024 (ventotto maggio 2024) alle ore 14,30 si è riunita l'Autorità Competente (AC) per il Piano Provinciale per la Mobilità Ciclistica - Bicipan - della Provincia di Pistoia, costituita con Determina n. 269 del 10/03/2022 presso la sede della Provincia di Pistoia.

Sono presenti i componenti dell'AC:

- Ing. Lisa Cini
- Arch. Francesca Petreni
- Geol. Roberto Maggiore

Sono inoltre presenti:

- Arch. Michela Moretti, partecipante da remoto, collaboratrice della TPS Pro Srl, incaricata della procedura VAS;
- Arch. Francesca Simonetti, con funzione di Segretario verbalizzante.

Oggetto della riunione è l'espressione del **PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LEGGE REGIONALE TOSCANA 12 FEBBRAIO 2010, N. 10 DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO PROVINCIALE PER LA MOBILITÀ CICLISTICA - BICIPLAN**

Si dà atto che il dirigente Dott. Antonio Pileggi è impossibilitato a partecipare. Viene quindi deciso di procedere alla riunione dell'AC con l'esame dei pareri pervenuti in materia di Vas e di Vinca, e di rendere partecipe al dirigente gli esiti della presente riunione.

L'AUTORITA' COMPETENTE VAS

Viste:

- la Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e di valutazione ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";
- la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio".

Premesso che:

- ai fini delle consultazioni per la fase preliminare di cui all'art. 23 della L.R.T. n. 10/2010 sono pervenuti i seguenti contributi:

1. Prot. n. 12890 del 01/06/2022 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città di metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato;
 2. Prot. n. 13397 del 09/06/2022 - Azienda USL Toscana Centro;
 3. Prot. n. 13537 del 10/06/22 - Publiacqua Spa;
 4. Prot. n. 13646 del 13/06/22 - Autorità di Bacino Appennino Settentrionale;
 5. Prot. n. 13607 del 13/06/22 - arch. Emanuele Bechelli (pervenuto per consultazione dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pistoia);
 6. Prot. n. 13691 del 14/06/2022 - Regione Toscana, Direzione Attività Produttive;
 7. Prot. n. 13794 del 14/06/2022 - Arpat - Area vasta Centro - Dipartimento di Pistoia;
 8. Prot. n. 13893 del 16/06/2022 - Regione Toscana, Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica - pervenuto al Protocollo della Provincia di Pistoia in data 15/06/2022;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 28/03/2023 è stato adottato il Piano Provinciale per la Mobilità Ciclistica - Biciplan ai sensi degli artt. 19 e 31 della L.R.T. 65/2014 ed ai sensi dell'art. 24 L.R.T. 10/2010;
 - ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010 - Consultazioni, il Rapporto Ambientale VAS, corredato di Sintesi non tecnica e la Valutazione di Incidenza, insieme al piano adottato, è stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale con nota inviata per posta elettronica certificata Prot. 8505 del 03/05/2023, nonché sottoposto alle prescritte forme di pubblicazione e deposito in Albo pretorio on line a libera visione del pubblico e delle Autorità competenti per la formulazione di pareri e osservazioni per 90 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. n. 18 del 03/05/2023;
 - nella fase delle consultazioni di cui all'art. 25 della L.R.T. 10/2010 sono pervenuti i seguenti contributi al Rapporto Ambientale e alla Valutazione di Incidenza:
 1. Prot. 12684 del 26/06/2023 - Regione Toscana, Settore VAS
 2. Prot. 12773 del 27/06/2023 - Autorità di Bacino Appennino Settentrionale
 3. Prot. 14325 del 18/07/2023 - Arpat
 4. Prot. 14707 del 21/07/2023 - Publiacqua S.p.a.
 5. Prot. 14989 del 27/07/2023 - Autorità Idrica Toscana
 6. Prot. 15297 del 01/08/2023 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (parere di competenza relativo alla Vas e osservazione al piano)
 7. Prot. 20323 del 06/10/2023 - Raggruppamento Carabinieri Biodiversità (parere Vinca e Piano)
 8. Prot. 24754 del 27/11/2023 - Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia, Settore Tutela della natura e del mare - contributo Valutazione di Incidenza

Si dà atto che il contributo della Soprintendenza per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Prato e Pistoia (prot. 15297/2023) oltre agli aspetti prettamente relativi alla VAS, è riferito in alcuni punti ai contenuti del piano e pertanto verrà controdedotto dall'Autorità Procedente solo per i punti riferiti al Rapporto Ambientale.

Esaminati gli esiti dell'istruttoria sui contributi/pareri alla VAS e alla Vinca del Biciplan, illustrati dall'Arch. Michela Moretti, allegati al presente parere quale sua parte integrante e sostanziale; nonché le conseguenti direttive correlate per il miglioramento del piano, al fine di eliminare, ridurre o compensare gli impatti negativi sull'ambiente;

tutto quanto sopra premesso, considerato e valutato
ESPRIME IL PARERE MOTIVATO :

Il Rapporto Ambientale VAS, comprensivo dei suoi allegati, dovrà essere integrato/modificato con quanto definito dalla scheda allegata di istruttoria redatta dai professionisti incaricati della redazione del Biciplan;

L'Autorità Competente VAS ritiene, tuttavia, necessario aggiungere quanto segue:

2. Parere Autorità di Bacino Appennino Settentrionale - Prot. 12773 del 27/06/2023.

Il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale conferma il contributo inviato in fase preliminare di VAS con prot. 13646 del 13/06/2022, il quale disponeva la verifica di coerenza del Biciplan con i Piani di bacino per la tutela delle acque, che non risulta controdedotto dalla tabella proposta. L'AC rileva che ai fini dell'ottemperanza della normativa relativa alla pericolosità idraulica e da frana, tale verifica dovrà in ogni caso essere fatta dagli enti attuatori nella fase di progettazione di dettaglio, facendo presente altresì che il Biciplan non prevede nuovi percorsi ciclabili, ma i percorsi individuati dal piano interessano la viabilità esistente;

3. Parere Arpat - Prot. 14325 del 18/07/2023.

Rilevato che il Biciplan è uno strumento della pianificazione territoriale strategico di area vasta, e non un piano attuativo conformativo del suolo degli interventi ivi previsti, l'AC dispone di integrare gli indicatori ambientali con un indicatore relativo alla percentuale dei km di pista ciclabile realizzati rispetto al totale dei km di pista ciclabile previsti dal piano, ai fini del monitoraggio dell'attuazione del piano stesso, rilevando che non è tecnicamente attuabile per la Provincia il monitoraggio puntuale in tutto il territorio provinciale delle concentrazioni degli inquinanti atmosferici, dei flussi di traffico e dell'inquinamento acustico; l'AC dispone di modificare la corrispondente controdeduzione come segue "il Rapporto ambientale verrà integrato con l'indicatore relativo alla percentuale dei km di pista ciclabile realizzati rispetto al totale dei km di pista ciclabile previsti dal piano";

6. Parere Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato - Prot. 15297 del 01/08/2023.

Si dà atto che i punti della tabella contenente i pareri pervenuti, allegata al presente parere, che sono stati analizzati dall'AC sono i seguenti: 2, 3, 4, 5, 10, 11, 12, 13.

In merito al punto 5 relativo al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano, oltre a quanto proposto nella tabella allegata, l'AC dispone di integrare gli indicatori ambientali con ulteriori indicatori, riguardanti la percentuale dei km di percorsi ciclabili realizzati nei beni paesaggistici vincolati ai sensi della parte III del D.Lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 136 e dell'art. 142, rispetto ai km totali di piste ciclabili previsti dal piano;

Qualora la documentazione del Piano Provinciale per la mobilità ciclistica, denominato Biciplan, dovesse essere modificata dall'Autorità Procedente (Consiglio Provinciale) in sede di approvazione degli elaborati modificati a seguito dell'approvazione delle controdeduzioni, tali modifiche non dovranno comportare impatti significativi sull'ambiente, e dovranno rispettare necessariamente quanto richiesto nei contributi degli enti competenti in materia ambientale e dal presente parere motivato;

Le integrazioni/modifiche al Rapporto Ambientale e allo Studio di Incidenza ed ai relativi allegati dovranno necessariamente recepire le eventuali risultanze della Conferenza Paesaggistica ed essere redatte a seguito dell'espressione del parere finale;

L'Autorità Competente VAS, pertanto, invita il proponente ad inviare il presente Parere Motivato ai Progettisti del Piano Provinciale per la mobilità ciclistica.

Considerata l'attuale fase procedurale inerente la modifica degli elaborati del Piano provinciale per la mobilità ciclistica - Biciplan a seguito dell'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni ricevute e la successiva conformazione del Piano da parte della Conferenza Paesaggistica, si richiede che venga dato conto nella Relazione di Sintesi delle eventuali modifiche al Piano, derivanti da tali fasi, qualora non comportino aggravio agli impatti sulle componenti ambientali come fino ad adesso valutate.

Nella Dichiarazione di Sintesi redatta dal proponente si dovrà indicare quanto segue:

- Il processo decisionale seguito;
- Le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- Le modalità con cui si è tenuto conto nel RA delle risultanze delle consultazioni, del parere motivato e dell'espressione della Conferenza Paesaggistica;
- Le motivazioni e le scelte di piano alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

Il presente atto viene trasmesso al Proponente, Ufficio Pianificazione della Provincia di Pistoia, per gli ulteriori adempimenti di competenza, demandando allo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 3 LR 10/2010 gli opportuni adeguamenti, ove necessari, agli elaborati prima del loro inoltro all'Autorità Procedente, il Consiglio Provinciale, dandone conto nella Dichiarazione di Sintesi.

INVITA

l'Ufficio Pianificazione della Provincia di Pistoia

1. a provvedere, prima della presentazione del piano per l'approvazione, alle modifiche e revisioni alla documentazione adottata, in accoglimento delle prescrizioni, indirizzi e proposte di miglioramento così come contenute ed evidenziate nella documentazione allegata, sopra citata, in coerenza con gli esiti della valutazione tenendo conto delle risultanze del presente Parere Motivato, al fine di eliminare, ridurre o compensare gli impatti negativi sull'ambiente emersi (LR 10/2010 art. 26) secondo quanto contenuto ed evidenziato nella documentazione allegata al presente parere;

2. a trasmettere copia del presente parere all'organo competente all'approvazione.

L'Autorità Competente VAS

Ing. Lisa Cini

Arch. Francesca Petreni

Geol. Roberto Maggiore

Tabella Pareri VAS/VINCA

N.	Protocollo	Mittente	Tipologia	Sintesi del contributo/osservazione	Controdeduzione	Direttive correlate	Esito (Accolta, Parzialmente accolta, Non accolta)
1	Prot. 12684 del 26/06/2023	Regione Toscana Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica	Parere VAS	Si sottolinea che: 1. Al fine di garantire i benefici ambientali prefigurati nel Rapporto Ambientale devono essere adottate le misure di mitigazione elencate nel RA sia in fase di cantiere che in fase di progettazione degli interventi;	1. Il contributo è accolto inserendo l'adozione di tali misure come direttive per gli enti attuatori degli interventi.	1. Saranno inserite nelle Direttive per gli Enti attuatori nel Documento di Piano - Capitolo 7 le misure di mitigazione da adottare in fase di cantiere e in fase di progettazione degli interventi	Accolta
				2. Le piste ciclabili devono essere progettate in termini di superficie occupata in sede stradale e di sicurezza e di continuità di tracciato in coerenza con la Strategia Nazionale per uno Sviluppo Sostenibile (SNSS)	2. Il contributo è accolto inserendo tali misure come direttive per gli enti attuatori degli interventi.	2. Saranno inserite negli Indirizzi per gli Enti attuatori nel Documento di Piano - Capitolo 7 le indicazioni di effettuare la progettazione delle piste ciclabili in coerenza con la Strategia Nazionale per uno sviluppo sostenibile	
2	Prot. 12773 del 27/06/2023	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	Parere VAS	Si conferma il contributo inviato in fase preliminare di VAS inviato con Prot. 13646 del 13/06/2022. Si comunica che successivamente a tale contributo è stato approvato il nuovo "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2021-2027" (PGRA) ed è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica".	Non vengono fatte richieste di modifica		Non vengono fatte richieste di modifica
3	Prot. 14325 del 18/07/2023	ARPAT Area Vasta Centro-Dipartimento di Pistoia	Parere VAS	Si precisa che gli indicatori ambientali proposti (aria e inquinamento acustico) sono in realtà dati elementari. L'indicatore ambientale è più complesso di un dato "grezzo", in quanto deve avere la capacità di fornire dati di sintesi in grado di guidare l'analisi sullo stato di un certo ambiente, di accompagnare processi decisionali in campo politico economico e sociale verso forme di utilizzo più sostenibile del territorio e di monitorare le risposte a tali decisioni. Si consiglia di rivedere/approfondire quanto proposto come indicatore ambientale.	Il rapporto ambientale verrà integrato con un set di indicatori relativamente alla risorsa aria e inquinamento che riguardano il controllo delle concentrazioni inquinanti, i flussi di traffico e le misure di controllo dell'inquinamento acustico. Il contributo è accolto.	Sarà modificato l'elaborato "Rapporto ambientale" nei capitoli 9 e 10.	Accolta
5	Prot. 14707 del 21/07/2023	Publiacqua S.p.a.	Parere VAS	Non vengono rilevate osservazioni o criticità da evidenziare.	Non vengono fatte richieste di modifica		Non vengono fatte richieste di modifica

N.	Protocollo	Mittente	Tipologia	Sintesi del contributo/osservazione	Controdeduzione	Direttive correlate	Esito (Accolta, Parzialmente accolta, Non accolta)
5	Prot. 14989 del 27/07/2023	Autorità Idrica Toscana	Parere VAS	1. In fase progettuale l'ente attuatore dovrà verificare puntualmente con i vari Gestori del S.I.I. la presenza di eventuali interferenze tra il tracciato delle piste ciclabili e opere annesse con le infrastrutture a rete e gli impianti/opere in gestione al S.I.I.	1. I percorsi indicati dal Piano saranno poi soggetti alle varie fasi di progettazione, sede in cui verranno verificate interferenze costruttive. Il contributo è parzialmente accolto poiché corretto ma attuabile solo in fase successiva. La documentazione di piano viene integrata con la corrispondente direttiva correlata.	1. Sarà cura dell'ente soggetto attuatore del progetto di installazione di fontane dell'acqua a verificare le eventuali interferenze tra piste ciclabili e infrastruttura idrica durante la redazione del progetto stesso	Parzialmente accolta
				2. Per l'ipotesi di ampliamento della rete di approvvigionamento dell'acqua potabile lungo i percorsi delle previste piste ciclabili (pag.62 del "Rapporto preliminare" e pag.99 del "Documento di piano": <i>"8) ampliare la rete di fontane dell'acqua gratuite a) Lungo la linea di approvvigionamento dell'acqua potabile, qualora intersechi i percorsi individuati, il Comune è invitato a installare fontane di acqua potabile, valutando una scansione massima di una fontana ogni 6 km di percorso in ambito extraurbano"</i>), richiamati i contenuti dell'art.157 del D.Lgs 152/2006 relativi alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, si chiede di verificare con i relativi Gestori del S.I.I. l'effettiva "disponibilità" del servizio di pubblico acquedotto nelle aree di previsto intervento e si invita a valutare le relative opere di urbanizzazione, compreso l'adeguamento delle esistenti ove necessario.	2. Il Piano fornisce indirizzi agli enti attuatori per la realizzazione di servizi alla ciclabilità, ma non localizza interventi; pertanto, in questa sede non è possibile verificare la disponibilità del servizio di acquedotto. Il contributo è parzialmente accolto poiché corretto ma attuabile solo in fase successiva. La documentazione di piano viene integrata con la corrispondente direttiva correlata.	2. Sarà cura dell'ente soggetto attuatore del progetto di installazione di fontane dell'acqua a verificare la disponibilità del servizio nel momento in cui redigerà il progetto	
				3. Per la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.	3. Si prende atto del contributo		
6	Prot. 15297 del 01/08/2023	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato	Parere VAS	In riferimento alla nota del 01/06/2023 la documentazione resta da implementare ai seguenti contenuti: 1. Individuazione dei manufatti diversi dagli edifici quali ponti, tabernacoli, edicole, mulini etc, intercettati nello sviluppo del percorso di mobilità ciclistica.	1. Il Piano rimanda tale individuazione alle singole amministrazioni che attueranno il piano, essendo la scala dello stesso non consona a tale cartografia. Il contributo è parzialmente accolto poiché corretto ma attuabile solo in fase successiva. La documentazione di piano viene integrata con la corrispondente direttiva correlata.	1. Sarà indicato negli indirizzi per gli Enti attuatori nel Documento di Piano - Capitolo 7 l'individuazione di tali manufatti nella redazione degli strumenti di pianificazione e nelle relative progettualità	Parzialmente accolta

N.	Protocollo	Mittente	Tipologia	Sintesi del contributo/osservazione	Controdeduzione	Direttive correlate	Esito (Accolta, Parzialmente accolta, Non accolta)
				2. Oltre alla Tavola QC5 Sensibilità visiva alle trasformazioni già prodotta, si ritiene utile inserire sezioni ambientali, viste prospettiche con riferimento ai valori paesaggistici da preservare delle aree interessate dal progetto.	2.Essendo il Piano di indirizzo e a scala provinciale, non scende nel dettaglio delle singole aree di intervento. Il contributo è parzialmente accolto poiché corretto ma attuabile solo in fase successiva. La documentazione di piano viene integrata con la corrispondente direttiva correlata.	2.Sarà indicato negli indirizzi per gli Enti attuatori nel Documento di Piano - Capitolo 7 la redazione di studi specifici per i singoli interventi relativamente alle sezioni ambientali, viste prospettiche con particolare riferimento ai valori paesaggistici da preservare	
				3. Implementazione delle attività ricognitive necessarie per misure disciplinari di riduzione di eventuali criticità di compromissione dei valori culturali esistenti e delle misure per ridurre o compensare gli eventuali impatti negativi conseguenti all'attuazione del piano.	3.Il Piano rimanda tale individuazione alle singole amministrazioni che attueranno il piano, essendo la scala dello stesso non consona a dettaglio. Il contributo è parzialmente accolto poiché corretto ma attuabile solo in fase successiva. La documentazione di piano viene integrata con la corrispondente direttiva correlata.	3.Sarà indicato negli indirizzi per gli Enti attuatori nel Documento di Piano - Capitolo 7 l'obbligo di approfondimento dei possibili impatti sul paesaggio e sui beni paesaggistici e culturali nella redazione degli strumenti di pianificazione e nelle relative progettualità	
				4. Individuazione delle eventuali alternative e le ragioni che hanno motivato la scelta per quanto riguarda la sostenibilità paesaggistica e per la compatibilità rispetto ai beni culturali interessati.	4.Il Piano cartografa sul territorio provinciale una possibile rete di fruizione ciclabile che soddisfi l'obiettivo di connessione a livello territoriale, pertanto la scelta di eventuali alternative in variante ai percorsi segnati sarà redatta successivamente dagli enti attuatori nel recepimento delle indicazioni di Piano. Il contributo non è accolto attuabile solo in fase successiva.		
				5. Si ritiene non sufficientemente esaustiva l'indicazione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano (cfr cap. 10 <i>Monitoraggio del piano</i> pag. 123;	5.Il monitoraggio prevede il controllo sulle progettualità recepite dai Comuni nell'ottica di controllare nel lasso di tempo riportato i km di percorsi realizzati. Il Piano non essendo conformativo dei suoli fornisce solo una indicazione di tracciato ideale, fornendo nel Rapporto Ambientale indicazioni dettagliate sulla possibile interferenza con il paesaggio e nello specifico con le aree oggetto di tutela. Il contributo è parzialmente accolto poiché corretto ma attuabile solo in fase successiva. La documentazione di piano viene integrata con la corrispondente direttiva correlata	5.Saranno inserite all'interno del Rapporto Ambientale e negli indirizzi agli enti attuatori al capitolo 7 del Documento di Piano, indicazioni metodologiche per il controllo dei possibili impatti ambientali derivanti dal recepimento del Piano	

N.	Protocollo	Mittente	Tipologia	Sintesi del contributo/osservazione	Controdeduzione	Direttive correlate	Esito (Accolta, Parzialmente accolta, Non accolta)
				6. Si ritiene non sufficientemente esaustivo l'approfondimento del progetto in relazione alle schede di vincolo ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004.)	6. Tali aspetti saranno valutati in un documento aggiuntivo. Il contributo è accolto.	6. Si integra la documentazione con una Relazione di Conformazione al PIT/PPR	
				7. Per quanto riguarda la verifica di adeguatezza degli obiettivi delle schede d'Ambito 5 e 6 del PIT, agli Obiettivi del Biciplan si rileva che questi ultimi dovranno essere approfonditi e declinati ai singoli obiettivi del PIT (cfr <i>Valutazione di coerenza del Biciplan</i> pag. 90-95).	7. Tali aspetti saranno valutati in un documento aggiuntivo. Il contributo è accolto.	7. Si integra la documentazione con la Relazione di Conformazione al PIT/PPR	
				- Si osserva infine: 8. Si ritiene sufficientemente esaustiva l'illustrazione degli obiettivi del Piano e del rapporto con gli altri piani nel Documento di Piano e nel Rapporto Ambientale, ma dovranno essere esplicitate maggiormente le interrelazioni tra il progetto e gli obiettivi del PIT e delle Schede di vincolo ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004.	8. La scala del Piano non localizza in maniera puntuale i singoli interventi relativi alle ciclostazioni e alla cartellonistica, ma posiziona un'icona ad indicare i possibili poli attrattori considerati come nodi della rete della ciclabilità. Il contributo è parzialmente accolto poiché corretto ma attuabile solo in fase successiva. La documentazione di piano viene integrata con la corrispondente direttiva correlata.	8. Saranno specificate all'interno del Documento di Piano al capitolo 7, indicazioni relativamente all'inserimento dei servizi alla ciclabilità e a tutti gli elementi riguardanti la cartellonistica per la riconoscibilità dei percorsi, al fine di garantire il mantenimento dei valori indicati all'interno delle Schede dei DM (sez. 4 PIT/PPR), il mantenimento dei caratteri identitari dei beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del Codice e delle aree riconosciute come patrimonio UNESCO. Saranno quindi le singole Amministrazioni, che nell'atto di recepimento del Piano redigeranno ulteriori relazioni di valutazione a garanzia della tutela del paesaggio e degli elementi che ne compongono la struttura identitaria.	
				9. Si ritiene necessario un approfondimento degli aspetti pertinenti lo stato di fatto attuale delle aree vincolate ai sensi della parte I o II del Codice previa implementazione della documentazione fotografica e relazioni sullo stato dei luoghi, con particolare riferimento ai siti Unesco (quale a Montecatini Terme), alle zone SIC e ZPS quale il Padule di Fucecchio (area inclusa nella Rete Natura 2000: SIC/ZPS "Padule di Fucecchio" e SIC/ZPS "Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone"), a borghi storici o ad aree archeologiche.	9. La scala del Piano non localizza in maniera puntuale i singoli interventi relativi alle ciclostazioni e alla cartellonistica, ma posiziona un'icona ad indicare i possibili poli attrattori considerati come nodi della rete della ciclabilità. Anche per gli interventi relativi all'adeguamento dei percorsi con la definizione della nuova corsia, il Piano fornisce indicazioni agli Enti attuatori che dovranno essere recepite nel dettaglio negli strumenti di	9. Saranno specificate all'interno del Documento di Piano al capitolo 7, indicazioni relativamente all'inserimento dei servizi alla ciclabilità e a tutti gli elementi riguardanti la cartellonistica per la riconoscibilità dei percorsi, al fine di garantire il mantenimento dei valori indicati all'interno delle Schede dei DM (sez. 4 PIT/PPR), il mantenimento dei caratteri identitari dei beni culturali tutelati ai sensi della Parte II	

N.	Protocollo	Mittente	Tipologia	Sintesi del contributo/osservazione	Controdeduzione	Direttive correlate	Esito (Accolta, Parzialmente accolta, Non accolta)
					pianificazione e dovranno essere seguiti da specifica progettazione; che già in fase studio di fattibilità tecnico economica approfondirà, una volta localizzati, tutti gli interventi previsti e predisporrà accurata documentazione di analisi in merito allo stato di fatto delle aree vincolate ai sensi della parte I e II del Codice e predisporrà ulteriori studi in merito alle interferenze con tali aree. Il contributo è parzialmente accolto.	del Codice e delle aree riconosciute come patrimonio UNESCO. Saranno quindi le singole Amministrazioni, che nell'atto di recepimento del Piano redigeranno ulteriori relazioni di valutazione a garanzia della tutela del paesaggio e degli elementi che ne compongono la struttura identitaria.	
				10. Si ritiene non sufficientemente esaustiva la considerazione delle caratteristiche culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate da alcuni interventi quali le ciclo stazioni (cfr pag. 115 del Documento di piano) o l'installazione di cartellonistica (cfr pag. 119 del Documento di piano) che ricadono in aree con vincoli di dichiarazione di notevole interesse pubblico, parchi nazionali e/o regionali, siti Unesco, zone SIC/ZPS. Si precisa che dove siano presenti architetture o aree vincolate di rilievo monumentale o paesaggistico o archeologico, i pannelli, i cartelli o le ciclostazioni dovranno essere disposti in modo da non pregiudicare la visuale.	10. La scala del Piano non localizza in maniera puntuale i singoli interventi relativi alle ciclostazioni e alla cartellonistica, ma posiziona un'icona ad indicare i possibili poli attrattori considerati come nodi della rete della ciclabilità. Il contributo è parzialmente accolto.	10. Saranno specificate all'interno del Documento di Piano al capitolo 7, indicazioni relativamente all'inserimento dei servizi alla ciclabilità e a tutti gli elementi riguardanti la cartellonistica per la riconoscibilità dei percorsi, al fine di garantire il mantenimento dei valori indicati all'interno delle Schede dei DM (sez. 4 PIT/PPR), il mantenimento dei caratteri identitari dei beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del Codice e delle aree riconosciute come patrimonio UNESCO. Sarà quindi le singole Amministrazioni, che nell'atto di recepimento del Piano redigeranno ulteriori relazioni di valutazione a garanzia della tutela del paesaggio e degli elementi che ne compongono la struttura identitaria.	
				11. Si ritiene necessario un approfondimento dei possibili impatti significativi sul paesaggio individuando su base cartografica storica la viabilità minore storica (strade interpoderali, sentieri, etc.) esistente e che può essere recuperata al fine di collegare e valorizzare le strutture poderali o casali storici. Può essere utile la creazione di percorsi tematici (archeologici, borghi storici, paesaggistici) in considerazione del tragitto previsto.	11. Data la scala del Piano di livello provinciale risulta non consona alla valutazione di aree tematiche in relazione alle diverse percorrenze esistenti sul territorio. Pertanto, tali valutazioni riguardo ulteriori possibilità di connessione con livelli di ambito comunale della viabilità minore, in aggiunta a quelle già indicate, risulta possibile solo a scala comunale e in fase di attuazione degli interventi. Il	11. Si rimanda agli strumenti della pianificazione e alla successiva fase progettuale da parte degli attuatori.	

N.	Protocollo	Mittente	Tipologia	Sintesi del contributo/osservazione	Controdeduzione	Direttive correlate	Esito (Accolta, Parzialmente accolta, Non accolta)
					contributo non è accolto.		
				12. Si ritiene debbano essere approfondite le considerazioni sulle ragioni che hanno motivato la scelta delle alternative individuate e la descrizione di come è stata effettuata la valutazione dei percorsi di progetto. Si ritiene opportuno effettuare una differenziazione dei percorsi che "scontano la procedura di VAS nell'ambito del progetto e non necessitano quindi di Valutazione all'interno del Piano provinciale per la mobilità ciclistica" da quelli solo ipotizzati (cfr. Tav. 13 P1 Scenari di piano).	12.La differenziazione dei percorsi che hanno già effettuato procedimento di VAS è già stata recepita all'interno delle tavole. Tali percorsi essendo progettualità già in essere con iter avviati rientrano all'interno della classificazione Scenario Attuale delle Tavole di Progetto (vedi tavola P4_Vincoli paesaggistici e ciclabilità, P5_Aree naturali protette - Rete ecologica PIT e ciclabilità, P6_Sensibilità visiva alle trasformazioni e ciclabilità, P7_Carta archeologica e ciclabilità. Il contributo non è accolto.		
				13. Si ritiene non esaustiva la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano.	13. Il monitoraggio prevede il controllo sulle progettualità recepite dai Comuni nell'ottica di controllare nel lasso di tempo riportato i km di percorsi realizzati. Il Piano non essendo conformativo dei suoli fornisce solo una indicazione di tracciato ideale, fornendo nel Rapporto Ambientale indicazioni dettagliate sulla possibile interferenza con il paesaggio e nello specifico con le aree oggetto di tutela. Il contributo è accolto.	13. Saranno inserite all'interno del Rapporto Ambientale e negli indirizzi ai Comuni al capitolo 7 del Documento di Piano, indicazioni metodologiche per il controllo dei possibili impatti ambientali derivanti dal recepimento del Piano.	
				14. Si richiede inoltre documentazione fotografica delle aree maggiormente sensibili con foto simulazioni ante/post operam degli interventi maggiormente significativi.	14.Il Piano non prevede interventi localizzati. Tale approfondimento sarà trattato nella successiva fase progettuale dai soggetti attuatori degli interventi previsti dal Biciplan. Il contributo non è accolto.	14.Si rimanda tali studi alle varie fasi di progettazione qualora messe in atto dai Comuni	
				15. Per quanto di competenza archeologica si ricorda che i singoli progetti devono essere sottoposti a verifica archeologica ex art.25 del D.Lgs 50/2016.	15. Si prende atto del contributo. Il piano non prevede interventi immediati, e pertanto tale procedimento sarà eseguito nella successiva fase progettuale da parte degli enti attuatori.	15. Saranno inserite all'interno degli indirizzi per gli Enti attuatori al capitolo 7 del Documento di Piano, indicazioni riguardo le procedure di verifica archeologica ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (ora D. Lgs. 36/2023) da effettuarsi nelle varie fasi della progettazione/esecuzione dei singoli interventi.	

N.	Protocollo	Mittente	Tipologia	Sintesi del contributo/osservazione	Controdeduzione	Direttive correlate	Esito (Accolta, Parzialmente accolta, Non accolta)
7	Prot. 20323 del 06/10/2023	Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Pistoia	Parere VAS	1. I percorsi di progetto interessano due Riserve Naturali Statali (Riserva Naturale Biogenetica di Abetone e Riserva Naturale Biogenetica di Acquerino). I percorsi sono individuati nelle sedi stradali gestite dagli enti competenti, a livello statale, provinciale e comunale. Si chiede di escludere dal progetto un tratto di percorso ciclabile che dalla SP24 percorre una strada forestale interna alla Riserva Naturale Biogenetica di Acquerino, in quanto tale strada forestale non è di competenza dei suddetti enti, ma è territorio della Riserva ed ha finalità connesse alle attività istituzionali di questo Reparto, tra le quali l'utilizzo per il transito di mezzi pesanti impiegati in cantieri forestali. Il Biciplan dovrà quindi prevedere di prolungare il percorso sulla SP24, ricalcando lo sviluppo della Ciclovia del Sole. 2. Considerato che il Biciplan non scende nella pianificazione di dettaglio di competenza comunale che sarà prodotta dai comuni in sede progettuale con informazioni di dettaglio, lo scrivente Reparto esprime il parere per la valutazione di Incidenza genericamente, prevedendo per i soli territori delle aree protette gestite, le seguenti prescrizioni, a cui seguiranno ulteriori specificazioni ed approfondimenti nelle successive fasi di pianificazione e di progetto di competenza comunale: - prima dell'inizio dei lavori, si dovrà opportunamente e puntualmente delimitare l'area di cantiere tramite l'apposizione di idonea segnaletica/cartellonistica; - il cantiere dovrà essere organizzato in maniera tale da ridurre quanto più possibile il disturbo, dunque: • utilizzando macchine ed attrezzature idonee a garantire una generale sostenibilità ambientale ed omologate in conformità alle normative dell'Unione Europea, pienamente efficienti e in perfetto stato di manutenzione, per ridurre al massimo il rumore e l'emissione di fumi e polveri fini in atmosfera; • adottando tutti gli accorgimenti e le attenzioni necessarie per ridurre il più possibile fonti di	1. Il tracciato segnalato afferisce ai percorsi dell'Ecomuseo; si ritiene opportuno modificare il tracciato come richiesto per salvaguardare la Riserva. Il contributo è accolto. 2. La proposta è pertinente. Il contributo è accolto.	1. Verranno modificate le tavole di progetto inserendo il percorso descritto 2. Saranno inserite all'interno degli indirizzi per gli Enti attuatori al capitolo 7 del Documento di Piano, le indicazioni richieste dal Raggruppamento Carabinieri Biodiversità riguardo le prescrizioni per le aree protette indicate nel contributo.	Accolta

N.	Protocollo	Mittente	Tipologia	Sintesi del contributo/osservazione	Controdeduzione	Direttive correlate	Esito (Accolta, Parzialmente accolta, Non accolta)
				inquinamento, organizzando al meglio le aree di sosta, di manovra e di rifornimento delle macchine operatrici e delle attrezzature operanti; • adottando tutti gli accorgimenti e le attenzioni necessarie per evitare qualsiasi sversamento di carburanti e lubrificanti o emissione di materiali, di qualunque tipo e qualità, in grado di provocare un'alterazione e peggioramento delle condizioni biologiche dell'area; • evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati per la manutenzione delle attrezzature e in generale di qualsiasi tipo di rifiuto. Al termine dei lavori non dovranno residuare rifiuti, tra cui detriti vari, macerie nonché terre e rocce da scavo, che dovranno essere recuperati e smaltiti secondo la normativa vigente; • contenendo la durata delle operazioni ed evitando di lavorare nelle prime ore del mattino e prima del tramonto; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali nelle aree di cantiere dovranno essere effettuati in modo tale da non danneggiare la vegetazione circostante. Dovranno essere salvaguardate le piante e gli arbusti della vegetazione autoctona naturale presenti; - il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali nelle aree di cantiere dovranno essere effettuati in modo tale da non danneggiare la vegetazione circostante. dovranno essere salvaguardate le piante e gli arbusti della vegetazione autoctona naturale presenti; - non si dovranno affiggere alle piante segnali/cartelli o oggetti vari relativi alla esecuzione dei lavori e ai percorsi, né tracciare segni su piante e rocce; - dovrà essere evitata ogni compattazione del suolo e salvaguardate eventuali aree con stagnazione d'acqua; - per l'accesso veicolare all'area interessata dal progetto sarà utilizzata la viabilità permanente già esistente; - sui territori delle Riserve Naturali Statali Pistoiesi non si dovrà procedere alla messa a dimora di			

N.	Protocollo	Mittente	Tipologia	Sintesi del contributo/osservazione	Controdeduzione	Direttive correlate	Esito (Accolta, Parzialmente accolta, Non accolta)
				individui arborei, arbustivi e alla semina di specie erbacee di provenienza e con caratteristiche genetiche diverse da quelle presenti; - per quanto riguarda le aree di cantiere e ogni altra area delle Riserve Naturali Statali gestite che risultassero alterate a seguito dell'esecuzione dei lavori previsti dal progetto, il richiedente dovrà effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo; - non dovranno essere utilizzati materiali lapidei o inerti di provenienza esterna alla Riserva in generale e nello specifico per ricolmare eventuali scavi derivati dalla sostituzione/installazione di segnaletica e di infrastrutture. A tale scopo dovrà essere riutilizzato lo stesso terreno temporaneamente asportato; - per l'esecuzione dei lavori previsti, i mezzi meccanici non dovranno percorrere l'alveo dei torrenti eventualmente intercettati dalle lavorazioni; - non si dovrà arrecare disturbo alla fauna. E vietata la rimozione, il danneggiamento ed il disturbo dei siti di riproduzione; - la segnaletica del percorso ed ogni altro ausilio-presidio/infrastruttura sarà apposta senza che siano danneggiate piante, formazioni rocciose o manufatti; - nei territori delle Riserve Naturali Statali Pistoiesi dovrà essere esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e alteri la circolazione idrologica superficiale e profonda dell'area interessata; - la Provincia di Pistoia dovrà dare idonea informazione alle ditte incaricate dei lavori delle prescrizioni impartite e specificare che stanno lavorando su aree naturali particolarmente tutelate per cui è necessario un attivo coinvolgimento nel mantenimento dell'integrità degli ambienti, attraverso comportamenti volti al rispetto della natura; - la Provincia di Pistoia dovrà dare massima informazione ai fruitori, tramite la cartellonistica prevista e i mezzi di pubblicità e di divulgazione di Biciplan, che il percorso interessa aree statali			

N.	Protocollo	Mittente	Tipologia	Sintesi del contributo/osservazione	Controdeduzione	Direttive correlate	Esito (Accolta, Parzialmente accolta, Non accolta)
8	Prot. 24754 del 27/11/2023	Regione Toscana Settore Tutela della Natura e del Mare	Parere Valutazione di Incidenza	protette e che quindi devono essere adottati comportamenti consoni al rispetto della natura evitando il disturbo e/o il danneggiamento della fauna e della vegetazione; - qualora durante l'esecuzione dei lavori si rinvenga la presenza di specie vegetali alloctone invasive (es. Robinia, Ailanto, Gaggia etc dovranno essere messe in atto da parte del richiedente specifiche ed idonee azioni di contenimento finalizzate ad evitare la dispersione all'intorno di loro propaguli; - eventuali rivestimenti esterni delle opere in progetto, incluse le vetrate, saranno realizzati con materiali privi di qualsiasi effetto riflettente o saranno dotati di accorgimenti per evitare la collisione accidentale dell'avifauna; eventuali strutture metalliche saranno trattate in modo da evitare riflessi luminosi; - I progetti di dettaglio dei Comuni di Abetone Cutigliano e di Sambuca Pistoiese dovranno fornire accurati e puntuali informazioni relative ad ogni intervento, alla apposizione di cartellonistica di segnalazione percorso (localizzazione esatta, tipologia di supporti ecc.), alla eventuale realizzazione di infrastrutture ed installazioni e alle attività che possano coinvolgere i terreni delle Riserve Naturali Statali Pistoiesi.			
				3. Si comunica infine alla Provincia di Pistoia che per eseguire interventi e progetti su territorio delle Riserve Naturali Statali è necessaria l'emissione di un atto autorizzativo che questo Reparto rilascerà una volta ricevuto il previsto nulla osta dal Comando Superiore.	3. Si prende atto del contributo		
				Non risulta presente un elaborato cartografico che rappresenti chiaramente le possibili interferenze del Piano (Scenari di piano) con il sistema dei siti Natura 2000, le aree naturali protette e la rete ecologica regionale e che evidenzi realmente la rete pedo-ciclabile esistente; in tal senso si rilevano incongruenze tra i contenuti della TAV. P 5 Aree naturali protette - rete ecologica - PIT e ciclabilità e la TAV. P1 Scenari di piano dove lo scenario attuale sembra avere una diversa definizione non risulta presente un elaborato cartografico di det-	Sono state apportate modifiche alla vestizione dei tematismi di sovrapposizione della tavola P5 Aree naturali protette - rete ecologica - PIT e ciclabilità per una maggior chiarezza Il Piano rimanda agli enti attuatori le	Sono riportati nello Studio di Incidenza estratti e zoom delle aree interessate. Si inseriscono nello Studio di	Accolto

N.	Protocollo	Mittente	Tipologia	Sintesi del contributo/osservazione	Controdeduzione	Direttive correlate	Esito (Accolta, Parzialmente accolta, Non accolta)
				taglio, riguardante l'ambito territoriale interessato dalla Riserva Naturale del Padule di Fucecchio e dalla relativa area contigua, con i siti Natura 2000 direttamente interessati e/o limitrofi oltre che con l'Area Ramsar e la rete ecologica regionale, distinguendo chiaramente i percorsi attualmente ciclabili (esistenti) da quelli di previsti in altri strumenti di pianificazione o in fase di realizzazione; non vengono esaminati gli eventuali impatti conseguenti alla necessità di adeguare le infrastrutture esistenti, incrementare il sistema di illuminazione pubblica lungo i percorsi o di allestire servizi specificatamente dedicati alla rete ciclabile; tali approfondimenti risultano funzionali alla definizione di criteri di intervento da indicare per la successiva attuazione da parte dei Comuni Non viene esaminata la possibile presenza, nelle aree interessate dagli interventi e relative prossimità, delle specie vegetali invasive o invadenti ne vengono indicate eventuali misure atte a limitarne l'ulteriore diffusione, anche involontaria; tali approfondimenti risultano funzionali alla definizione di criteri di intervento da indicare per la successiva attuazione da parte dei Comuni Non vengono indicati possibili percorsi alternativi nei contesti interessati dalla ZSC/ZPS del Padule di Fucecchio, dalla ZSC/ZPS Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone, nonché dell'Area Ramsar, seppure in alcuni casi sembrano presenti percorsi pubblici che potrebbero rappresentare valide opzioni, al fine di evitare il degrado di habitat seminaturali; Non vengono esaurientemente esaminate le possibili interferenze con la rete ecologica regionale del PIT/PPR (direttrici di connettività da recuperare, corridoi fluviali, aree critiche per processi di artificializzazione); che indica, tra gli altri, la necessità mantenere i manti erbosi lungo i percorsi arginali e spondali, o interferenti strade vicinali o poderali attualmente inerbite e lungo i corridoi fluviali da riqualificare, oltre che nelle aree critiche per processi di artificializzazio-	progettualità e le localizzazioni rimandando tale elaborato alle successive fasi. Il Piano non prevede interventi alla pubblica illuminazione, né l'allestimento di servizi lungo i percorsi. I servizi alla ciclabilità sono definiti all'interno delle aree a ciclabilità diffusa che identificano le aree urbane. Si ritiene opportuno la necessità di svolgere una valutazione sito-specifica, approfondita, da attuare successivamente alla redazione della progettazione preliminare, come Valutazione d'Incidenza Ambientale appropriata. Il piano nello scenario di progetto inserisce solo tratti di percorsi esistenti. Le possibili varianti dovranno essere valutate in sede di recepimento da parte degli enti attuatori. È stato implementato Lo Studio di Incidenza con estratti ma si fa presente che il Piano non prevede interventi di trasformazione dei fondi dei percorsi, identifica infatti nelle tavole di progetto ed in relazione i percorsi verdi.	Incidenza gli estratti di sovrapposizione dei tematismi dove si evince i percorsi dello scenario di progetto in azzurro da quelli esistenti e già previsti da altri strumenti. Si rimanda tali studi alle varie fasi di progettazione qualora messe in atto dagli enti attuatori Si rimanda tali studi alle varie fasi di progettazione qualora messe in atto dagli enti attuatori Si rimanda tali studi alle varie fasi di progettazione qualora messe in atto dagli enti attuatori Si rimanda tali studi alle varie fasi di progettazione qualora messe in atto dagli enti attuatori	

N.	Protocollo	Mittente	Tipologia	Sintesi del contributo/osservazione	Controdeduzione	Direttive correlate	Esito (Accolta, Parzialmente accolta, Non accolta)
				ne o in prossimità di direttrici di connettività da recuperare;			
				La rete ciclabile di area vasta proposta nel Piano non viene verificata in considerazione dell'effetto cumulo generato dagli stessi sui siti Natura 2000 interessati; in questa fase l'incidenza del Piano sull'integrità dei siti Natura 2000, sia isolatamente che congiuntamente con altri piani o interventi, deve essere esaminata in termini di rispetto degli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 e in relazione alla loro struttura e funzione ecologica;	Il Piano definisce la rete di ciclabilità provinciale mettendo a sistema i percorsi ciclabili già esistenti e inserendo tratti di collegamento previsti in viabilità e/o percorsi esistenti. Gli interventi riguardano il sistema della cartellonistica che nelle indicazioni agli enti attuatori, stabilendo che per tali aree possono essere localizzati un numero ridotto di segnali. Resta come valido quanto inserito nello Studio di Incidenza riguardo il possibile riutilizzo di supporti esistenti.	Si rimanda tali studi alle varie fasi di progettazione qualora messe in atto dagli enti attuatori	
				Non vengono indicate possibili misure di mitigazione intese a ridurre al minimo, o ad annullare, l'incidenza del Piano, durante o dopo la sua realizzazione; tali mitigazioni dovrebbero prevedere iniziative volte alla riduzione delle interferenze generate nei Siti dall'azione, senza però arrecare ulteriori effetti negativi sugli stessi.	È stato implementato lo Studio di Incidenza	Sarà cura degli enti locali nel momento del recepimento della rete all'interno dei loro strumenti di pianificazione verificare e attuare le misure di mitigazione	
				Lo Studio di incidenza conclude ritenendo insignificanti le possibili incidenze ambientali relative all'attuazione del Piano e quindi rinviando l'esame delle relative problematiche ecologiche ai progetti esecutivi di competenza dei singoli Comuni, essenzialmente per le fasi di cantierizzazione	Sono state rese più leggibili le tavole di sovrapposizione della rete con i Siti Natura 2000 e la Rete ecologica. Apportate modifiche alla VINCA a seguito delle variazioni di percorso dovute all'accoglimento di altre osservazioni. Il contributo è accolto	Sarà cura degli enti locali nel momento del recepimento della rete all'interno dei loro strumenti di pianificazione verificare le problematiche ecologiche relative alle fasi di cantierizzazione ed esercizio	

Visto il verbale della riunione dell'Autorità Competente del Piano provinciale per la mobilità ciclistica - Biciplan del 28 maggio 2024 relativo all'espressione del Parere motivato ai sensi dell'art. 26 della LR 10/2010,

si prende atto

degli esiti del Parere motivato, e non si riscontra niente da aggiungere.

Il Dirigente
Dott. Antonio Pileggi